

## SETTIMANA CORTA: UNA SCOMMESSA PER IL NOSTRO TERRITORIO

Carissimi genitori,

*in qualità di Presidenti degli attuali comitati genitori delle scuole primarie e secondaria presenti a Scanzorosciate Vi chiediamo di leggere e di riflettere con grande attenzione la proposta che verrà illustrata nelle prossime righe. Negli ultimi anni abbiamo accolto le vostre istanze che sono maturate in una richiesta di tempo scuola alla secondaria che supera l'attuale impianto da sei a cinque giorni settimanali. La proposta del nuovo impianto vuole essere una sfida per tutti: alunni, docenti e famiglie. Una sfida importante perché siamo certe che il tempo scuola incide sulla modalità di fare scuola. E noi, come voi, vogliamo una scuola vincente e al passo con i tempi.*



Luisella Banfi



Denise Marinelli

\*\*\*\*\*

Lunedì 9 ottobre 2017 i rappresentanti delle classi e i delegati delle classi prime delle scuole Primarie e Secondaria dell'Istituto Comprensivo presenti sul territorio di Scanzorosciate si sono riuniti in assemblea straordinaria per confrontarsi sulla possibilità di attuare nella scuola secondaria la proposta di un orario scolastico definito semplicemente a “settimana corta” cioè da lunedì a venerdì. La serata è stata condotta dal Dirigente Scolastico, Prof. Luigi Airoidi, che coadiuvato dalle figure delle Prof.sse Gattini e Chiarandà e dalla Vicepreside Maestra Tomaselli ha esposto l'iter di studio che ha portato alla formulazione di tale ipotesi.

L'idea di formulare tale possibilità si inserisce nell'ottica di un *futuro sostenibile*, attribuendo ad esso un significato che supera di gran lunga la sua associazione con l'ambiente che ci circonda e l'ecologia, esso infatti deve essere inteso come parte del benessere equo e sostenibile con impatto nelle politiche economiche e finanziarie del paese dove un insieme di indicatori concorrono a formare le molte dimensioni del benessere tra cui, nel nostro caso, la conciliazione dei tempi di vita delle persone, del lavoro e dello studio. Partendo da questo presupposto è nata spontaneamente la seguente domanda: **“In un territorio dove il livello di integrazione tra l'offerta di istruzione e i servizi erogati dall'ente statale Scuola e i servizi extrascolastici offerti da Oratorio e associazioni sportive ha raggiunto un buon livello di complementarietà possiamo pensare di uniformare l'offerta dell'orario scolastico – materna/primaria/secondaria – nell'ottica di un miglioramento dell'organizzazione familiare? È possibile?”**

In risposta a questa domanda è stata costituita un'apposita commissione di studio formata da sei docenti di differenti discipline (due di lettere, due di matematica e scienze, una di arte e una di lingue straniere) che dopo essersi documentata sull'argomento e sulle realtà esistenti ha formulato una possibile ipotesi oraria, strutturandola nel seguente modo:

|               |               |
|---------------|---------------|
| Entrata       | 8.00          |
| 1° ora        | 8.00 – 9.00   |
| 2° ora        | 9.00 – 9.50   |
| 1° intervallo | 9.50 – 10.00  |
| 3° ora        | 10.00 – 11.00 |
| 4° ora        | 11.00 – 11.50 |
| 2° intervallo | 11.50 – 12.00 |
| 5° ora        | 12.00 – 13.00 |
| 6° ora        | 13.00 – 14.00 |
| Uscita        | 14.00         |

Non sono previsti pomeriggi perché ci sono già molte attività e proposte.

La possibilità di offrire una didattica su 5 giorni e non su 6 (come quella attuale) rende possibile avere – all'interno dell'Istituto – la compresenza di tutti i docenti. La loro compresenza offre la possibilità di abbinare nel miglior modo le materie di studio e di improntare una didattica per competenze.

Nella distribuzione delle materie vengono preferiti i “blocchi orari” di due ore perché ottimizzano la gestione del tempo, permettono il potenziamento della didattica e la personalizzazione inoltre a livello pratico è possibile affrontare con più serenità lavori di gruppo oltre che oltrepassare il limite delle canoniche lezioni frontali attraverso scambi, collaborazioni e cooperazioni tra docenti e classi.

In ultimo ciò porterebbe ad un considerevole risparmio energetico e dei costi di gestione della struttura e ad un'ottimizzazione della presenza del personale ATA che concentrato su 5 giorni potrebbe dedicare più tempo alle attività di sorveglianza.

Tra i punti deboli, sottolineati dalla commissione, restano le giornate un po' più intense con l'incognita della stanchezza alla sesta ora e la riorganizzazione degli impegni pomeridiani extrascolastici.

I punti di debolezza indicati più sopra non devono essere considerati come un vincolo insuperabile che preclude la possibilità dell'attuazione della proposta ma un punto di partenza su cui riflettere perché offre alla comunità scolastica la possibilità di formulare una risposta il più possibile adeguata alle esigenze dei nostri ragazzi e poi delle loro famiglie.

I genitori presenti – che hanno rappresentato in chiave simbolica circa un decimo della popolazione scolastica – hanno ben accolto la proposta e hanno espresso le proprie riflessioni sia in merito ai vantaggi sia in merito alle perplessità emerse.

In generale possiamo riassumere dicendo che:

- L'esigenza della “settimana corta” era già sentita dieci anni fa, segnalata in comitato da alcuni genitori ma allora non era risultata essere in linea con i tempi.
- Due docenti e un genitore che lavora in una mensa scolastica – entrambi in scuole ad orario ridotto – hanno portato la loro personale esperienza positiva affermando che la stanchezza alla sesta ora non è così evidente in quanto i ragazzi hanno una grande capacità di adattamento. Affermano inoltre che la sesta ora non incide sui livelli di rendimento degli alunni.
- Resta la perplessità sul carico dei compiti e l'organizzazione delle attività sportive. A questo punto si suggerisce la possibilità di utilizzare la risorsa del registro elettronico per distribuire al meglio l'assegnazione dei compiti a casa ed evitare troppe sovrapposizioni.
- Si chiede alle insegnanti di programmare interrogazioni e verifiche ma obiettivo degli insegnanti è favorire l'autonomia organizzativa degli alunni e dargli la possibilità di monitorare i propri tempi e la consapevolezza delle proprie possibilità per gestire al meglio successi e insuccessi e capire l'errore.
- Per i genitori che hanno necessità è possibile pensare al servizio mensa (negli ultimi due anni è già stato proposto) e alla riorganizzazione degli orari degli autobus?
- Necessità di riorganizzare gli orari di colloquio con i docenti (non più il sabato).
- Perplessità sull'orario di inizio delle lezioni. È possibile anticipare alle 7.45? è possibile avere intervalli da 15 minuti?
- Il cambiamento coinvolge anche le classi già frequentanti?

Questo in sintesi il sunto di una serata che si è rivelata positiva e propositiva. Chiediamo anche a voi di riflettere sulla proposta e di farci avere, tramite i rappresentanti di classe, le vostre impressioni.